



Via Cecilio Stazio, n. 5 Roma, tel. 0635341726, fax 0635343061

Prot. Sind. 0011

Al Direttore Generale
Dr. Ubaldo Montaguti
Azienda Policlinico Umberto 1°
Viale del Policlinico, 155
00161 Roma
Al Presidente della Regione Lazio
On. Piero Marrazzo
Via Cristoforo Colombo, n. 212
00147 ROMA
All'Assessore alla Sanità
On. Augusto Battaglia
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA
All'Assessore al Bilancio,
Programmazione Economico Finanziaria
On. Luigi Nieri
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA
Al Rettore "La Sapienza"
Prof. Renato Guarini
Al Pro-Rettore Vicario
Prof. Luigi Frati
Piazzale Aldo Moro, 5
00185 Roma
LORO SEDI

Oggetto: Istanza Diffida prodotta ex art. 328 c. p. – ADOZIONE BILANCIO AZIENDALE 2005 E BILANCIO PREVENTIVO 2006

La FIALS Medici, con sede in Roma, via Cecilio Stazio 5, 00136 in persona del suo rappresentante aziendale dott. Antonio Sili Scavalli domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede sindacale suddetta

PREMESSO

che già precedentemente con varie diffide avevamo richiesto copia del bilancio preventivo 2006 dell'Azienda Policlinico Umberto I all'attuale direttore generale della stessa, dott. Ubaldo Montaguti, diffide a cui non è stata data risposta nonostante fossero state prodotte in termini di legge;

che tali diffide sono state in passato inviate anche alle altre autorità in indirizzo per conoscenza;

che in data 27 luglio 2006 con delibera n. 000409 il direttore generale dell'Azienda Umberto I, dott. Montaguti ha adottato il bilancio consuntivo 2005, con la nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 e la relazione sulla gestione, delibera di cui ci ha dato copia;

che ad oggi non ci ha ancora assolutamente fornito la copia del bilancio preventivo 2006 da noi richiesta ma ci ha solamente inviato la relazione di accompagnamento al bilancio preventivo 2006. Invece, l'art. 2, comma 1 della L.R. 31 ottobre 1996, n. 45 recita: "1. *Il bilancio economico di previsione annuale è costituito dall'insieme delle previsioni dei costi dei fattori produttivi o dei servizi da impiegare e dei ricavi conseguenti all'attività di esercizio e rappresenta la linea guida della gestione economica che deve tendere al pareggio dell'esercizio. **Il bilancio economico di previsione è approvato dal direttore generale entro il 30 settembre dell'anno precedente l'inizio dell'esercizio.***" Ad oggi non abbiamo avuto alcuna notizia sull'adozione del bilancio di previsione. Pertanto con la presente chiediamo copia nuovamente del bilancio di previsione 2006 ex art. 328 c.p.;

che nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 si legge che: "Il bilancio al 31 dicembre 2005 dell'Azienda Policlinico Umberto I, è stato redatto in conformità con: i principi generali sanciti dalla legge regionale n. 45 del 31 ottobre 1996: il Codice civile agli artt. 2423 e seguenti...omissis";

che nella delibera n. 409 del 27 luglio 2006 di ADOZIONE BILANCIO 2005 si legge: "**Tenuto conto che la Relazione del Collegio Sindacale, obbligatoria ma non vincolante ai fini dell'approvazione del Bilancio da parte della Giunta Regionale, sarà allegata ad integrazione della delibera stessa non appena recepita**". Invece l'art. 13, comma 2 della L.R. 31 ottobre 1996, n. 45 chiaramente recita: "**Il bilancio di esercizio è deliberato dal direttore generale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed è trasmesso entro dieci giorni alla Regione corredato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del collegio dei revisori.** Nello stesso termine il bilancio di esercizio è trasmesso alla conferenza locale per la sanità o al comitato di rappresentanza di cui all'articolo 12 della legge regionale n. 18 del 1994.". Quindi il Bilancio consuntivo 2005 è stato adottato dal direttore generale in data 27 luglio 2006 e senza la relazione del collegio sindacale prevista invece dalla legge regionale n. 45 del 31 ottobre 1996, da lui stesso citata nella nota integrativa al bilancio. Le autorità Regionali ed Universitarie in indirizzo debbono applicare nei confronti del direttore generale dell'Azienda Umberto I l'art. 3-bis, comma 7 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m. per l'aver adottato il bilancio consuntivo oltre i termini previsti dalla L.R. n. 45/1996 e senza la Relazione del Collegio Sindacale? Nella delibera si legge inoltre: "**Tenuto conto che dal documento anzidetto emerge una perdita di esercizio per un importo di €152.394.949,43, ripianabili dalle competenti strutture di cui al protocollo di intesa tra l'Università di Roma "La Sapienza" e la Regione Lazio del 2 agosto 2002**". La mancata eventuale applicazione dell'art. 3-bis, comma 7 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m. da parte delle autorità regionali ed universitarie competenti potrebbe configurare la violazione dell'art. 328 c.p. ed eventuali altre fattispecie delittuose? Si legge poi: "...omissis...di trasmettere lo stesso ai fini dell'approvazione all'Università di Roma "La Sapienza" ed alla Regione Lazio." Ancor più chiaramente a pag. 35 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 si legge: "...omissis. **si sottolinea la pressante esigenza di definire con le competenti amministrazioni, Regione ed Università La Sapienza, le modalità di copertura della perdita rilevata per l'esercizio 2005 al fine di non compromettere la continuità aziendale.**" Quindi sia l'Università "La Sapienza" che la Regione Lazio sono stati individuati precisamente dal dott. Montaguti come gli enti competenti a ripianare il disavanzo determinatosi negli esercizi finanziari dell'Azienda Policlinico Umberto I;

che il disavanzo dell'Azienda Umberto I ad oggi non si ferma al solo disavanzo 2005. Infatti, nei documenti si legge a pag. 15 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 "**l'ammontare generale delle cause pendenti nei confronti dell'Azienda Policlinico Umberto I, per debiti della cessata azienda universitaria, è di euro 133 mln circa al netto di interessi e spese**

legali". Questi debiti nei confronti di tante imprese della Regione Lazio, il cui mancato pagamento può determinarne anche il fallimento, gettando tante famiglie sul lastrico, chi li paga? L'Università, la Regione, lo Stato? Sia il TAR Lazio che il Consiglio di Stato hanno sollevato l'eccezione di incostituzionalità dell'art. 7 quater della legge n. 43/05 con cui si era esclusa la responsabilità dell'attuale azienda rispetto alla gestione liquidatoria. La perdita di esercizio dell'Azienda Policlinico Umberto I al 31 dicembre 2004 ammonta a €105.674.370,03 come si legge a pag. 12 del bilancio civilistico al 31 dicembre 2005. **Quindi al disavanzo 2005 di circa 153 mln di euro dobbiamo aggiungere anche questa perdita di esercizio arrivando complessivamente a euro 258 milioni di disavanzo attuale dell'Azienda Umberto I, senza contare naturalmente gli altri 133 mln di euro dei debiti della cessata azienda ancora non liquidati ai creditori. Con questi arriveremmo ad euro 400 mln circa;**

che a pag. 21 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 si legge: "37.07 – debiti tributari euro 5.437.208,52 per l'anno 2005; euro 5.883.342, 86 per l'anno 2004." La nostra O.S. chiede a cosa si riferiscono questi debiti e se ciò potrebbe eventualmente costituire fattispecie delittuosa, per cui le autorità regionali ed universitarie debbano notiziarne le autorità giudiziarie competenti,

che a pag. 21 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 si legge: "37.08 – debiti v/Istituti di Previdenza euro 21.155.845,16 per l'anno 2005; euro 10.365.419,05 per l'anno 2004. L'incremento del debito verso l'istituto di previdenza è conseguente agli oneri sociali derivanti dalle applicazioni del CCNL dirigenza Medica e SPTA e del comparto". La nostra O.S. chiede se non costituisca fattispecie delittuosa non pagare da parte di un'azienda gli oneri sociali e se, quindi, le autorità regionali ed universitarie non debbano notiziarne le autorità giudiziarie competenti. La nostra O.S. chiede poi a cosa si riferiscano i debiti per l'anno 2004. Se dovessero derivare ad esempio dall'applicazione dei CCNL chiusi nell'anno 2005, come mai questi debiti sono stati iscritti nell'anno 2004? Se un contratto, come quello della dirigenza medica, è stato siglato nel 2005 e da novembre 2005 si è dato avvio alla corresponsione degli arretrati, come mai gli oneri sociali derivanti dall'applicazione del CCNL sono stati una parte iscritti nell'anno 2004, se fosse corretta la nostra interpretazione? A quali articoli di legge ci si è riferiti per iscrivere queste voci nelle poste di bilancio presentate? La mancata eventuale applicazione dell'art. 3-bis, comma 7 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.i.m. da parte delle autorità regionali ed universitarie competenti potrebbe configurare la violazione dell'art. 328 c.p. ed eventuali altre fattispecie delittuose?

che a pag. 15 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 si legge: "I crediti v/Università si incrementano per l'addebito a quest'ultima di rimborsi di costi comuni sostenuti dall'Azienda, a fronte di attività didattiche e di ricerca svolte nel plesso aziendale". Per l'anno 2004 i crediti dell'Azienda Policlinico Umberto I nei confronti dell'Università ammontano ad euro 7.746.852,79, mentre per l'anno 2005 i crediti dell'Azienda Policlinico Umberto I nei confronti dell'Università ammontano ad euro 11.989.472,42. La nostra O.S. chiede alle autorità universitarie se hanno mai iscritto nel proprio bilancio i debiti dell'Università nei confronti dell'Azienda e, in particolare, se hanno iscritto l'ammontare dei crediti presentati dal dott. Montaguti nel proprio bilancio;

che a pag. 9 del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 relazione sulla gestione si legge: "Con riferimento alla stessa legge, la stessa opera anche nei confronti della Cassa Deposito e Prestiti per mutui a suo tempo contratti dall'Università (ante 1994), che, utilizzati parzialmente da quest'ultima, sono diventati oggetto di un tentativo di trasferimento all'Azienda nel corso dei decorsi esercizi." Poiché il loro ammontare dovrebbe essere di circa euro 45 milioni, se non li paga

l'Azienda e non li paga l'Università, sembrerebbe che da circa 7 anni non li ha pagati nessuno, chi li paga?

che l'atto di intesa della Conferenza Stato Regioni ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 atto rep. n. 2271 del 23 marzo 2005 recita all'art. 3 commi 7 e 8;

7. Le Regioni si impegnano ad adottare una contabilità analitica per centri di costo e responsabilità, che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati in ciascuna azienda unità sanitaria locale, azienda ospedaliera, azienda ospedaliera universitaria, ivi compresi i policlinici universitari e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e ciò costituisce adempimento cui sono tenute le Regioni per l'accesso al maggior finanziamento di cui alla presente intesa.

8. Le Regioni, entro il 30 ottobre 2005, garantiscono, ed a tale scopo adottano misure specifiche dirette a prevedere che, ai fini della confermabilità dell'incarico del direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, il mancato rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario costituisce grave inadempimento.

che il suddetto atto d'intesa prevede poi all'art. 5 che le Regioni si impegnino a rispettare il vincolo di crescita delle voci dei costi di produzione delle proprie aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere universitarie, compresi i policlinici universitari mentre all'art. 6 prevede la realizzazione di forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche. Addirittura le Regioni devono provvedere all'adozione di misure, compresa l'eventuale decadenza dei direttori generali, per la riconduzione in equilibrio della gestione. Ai sensi dell'art. 6 comma 2 i direttori generali dei policlinici universitari sono tenuti a presentare per via informatica alla Regione, al Ministero dell'economia e al Ministero della salute trimestralmente una certificazione di accompagnamento del Conto economico trimestrale. In caso di certificazione di non coerenza degli obiettivi i direttori generali sono tenuti a presentare contestualmente un piano con le misure idonee a ricondurre la gestione nei limiti degli obiettivi assegnati. La riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi assegnati deve essere assicurata entro il 30 settembre qualora la situazione di disequilibrio sia stata certificata nel primo o secondo trimestre. L'art. 7 prevede poi che le Regioni adottino entro il 30 settembre 2005 uno specifico provvedimento con il quale sia aggiornata la disciplina dei rapporti anche dei policlinici universitari;

che nonostante le nostre numerose diffide in tema di contratti di consulenza e di stipula o rinnovo di contratti ai sensi dell'art. 15-septies del D.L.vo 229/99 stipulati dall'Azienda Policlinico Umberto I, di cui abbiamo chiesto l'immediata revoca, non abbiamo avuto alcuna risposta malgrado la grave situazione finanziaria in cui versa l'Azienda;

che la direzione aziendale ha invece corrisposto degli emolumenti ai soggetti beneficiari dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 15-septies del D.L.vo 229/99 come premio di risultato per il raggiungimento degli obiettivi, senza avere, a nostra conoscenza, istituito il relativo fondo di risultato e senza aver effettuato la prevista contrattazione integrativa aziendale con le OO.SS. della dirigenza medica. Alle pagg. 33 e 34 della nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 alla voce indennità di risultato non è stata iscritta alcuna posta in bilancio. Quindi, con quali soldi sono stati pagati gli obiettivi ai beneficiari dei contratti 15 septies dell'Azienda Umberto I? In quale posta di bilancio sono stati iscritti gli emolumenti versati come raggiungimento degli obiettivi ai beneficiari di questi contratti?

che, ad oggi, alle OO.SS. ancora non è stato presentato dall'attuale direttore generale il prescritto Atto Aziendale, direttore generale oramai in servizio dal 1 agosto 2005;

INVITA

le S.V. a fornire le copie del bilancio preventivo per l'anno 2006 corredati dai relativi atti spettanti al Collegio Sindacale, a rispondere ai quesiti da noi posti, a fornire la relativa documentazione richiesta, ad attivare le procedure necessarie per quanto di propria competenza sulla base di quanto da noi rilevato

E DIFFIDA

L'Azienda predetta, in persona del Direttore Generale pro tempore, dott. Ubaldo Montaguti, il Presidente della Regione Lazio On. Piero Marrazzo, l'Assessore alla Sanità on. Augusto Battaglia, l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico Finanziaria On. Luigi Nieri, il Rettore prof. Renato Guarini, il Pro-Rettore vicario prof. Luigi Frati con delega per la Facoltà di Medicina dell'Università La Sapienza che a tanto non ottemperando entro i termini previsti di legge dal ricevimento della presente tale circostanza sarà segnalata alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti per i conseguenti profili di responsabilità contabile nonché alla competente Procura della Repubblica per i profili di reato individuabili.

Salvis juribus,

Responsabile aziendale FIALS Medici Universitari
Dr. Antonio Sili Scavalli

Roma , 18.09.06